

simi casi, servire di modello, e sotto tale aspetto sarebbe bene non annettere il Trentino all'Italia, ma annettere l'Italia al Trentino, perché se l'Italia ha politicamente redento il Trentino, il Trentino potrebbe sotto molti altri aspetti redimere l'Italia». E quelli che hanno per ultimi concorso a dare una buona nomea a questo Trentino, sono stati quei nostri vecchi, e pochi altri, che passavano gli inverni a bonificare terreni, spaccando il ghiaccio delle paludi di fondovalle, erigendo terrazzamenti su cui coltivare, dando così possibilità di vita alla nostra gente, creando un'economia che sebbene valutata in un ambiente di un secolo fa, e forse non era fra le migliori,

decisamente si sapeva difendere, e certo a quanto è dato da leggere non addormentava, ma stimolava l'individuo. Poi venne il periodo nero, e nel secondo dopoguerra scoppiò quel fenomeno denominato «la balena bianca» che monopolizzò per lungo tempo il Paese, nel bene e nel male. E a distanza di tempo, necessita ora evitare l'operazione struzzo, cioè ficcare la testa sotto la sabbia per il classico non vedo, non sento, non parlo, ma chi non ricorda quanti soldi sono stati elargiti nelle valli di questo Trentino per acquisti facili, magari inutili doppioni, il tutto per accaparrarsi il voto! Sappiamo quanto facile era allora andare in pensione per certa gente...

...una quindicina d'anni e poi via a fare magari un secondo lavoro! Per non parlare di quell'operazione messa in atto dall'ufficio zone di confine, più semplicemente chiamata «operazione campanile» che da Roma nell'intento di completare quella operazione di «italianizzazione del territorio» iniziata ancora dal «buon Tolomei», e controbattere Asar e movimento separatista Trentino, elargì a mezzo canali ben determinati soldi su soldi, ovviamente tutti ben finalizzati a privati, a enti, a giornali. Tutto questo ovvio taglia le gambe alla buona volontà, alla voglia di puntare i piedi ed emergere, all'iniziativa personale e soprattutto responsabilizzata e oggi

ne vediamo i risultati. Operazione allora apparentemente indolore, anzi piacevole per chi ne ha beneficiato, ma della quale oggi, tutti ne paghiamo le conseguenze, e ci viene chiesto il conto! Se poi inseriamo il tutto nel contesto nazionale, che se oggi è putrido, obiettivamente non è mai stato esaltante, il gioco è fatto e veniamo a capire a distanza di anni il perché di certe operazioni, alle quali anche nostri bravi trentini hanno preso parte per portare la nostra terra nell'attuale «esaltazione nazionale», mettendo magari a fondo pagina il timbro con «operazione completata».

**Giuseppe Matuella**

## ■ Trentino addormentato, comprato coi soldi di Roma

**H**o letto l'editoriale del direttore «Troppa spesa pubblica, Trentino addormentato», e vorrei dire la mia opinione. L'irredentista Ottone Brentari affermò: «Si deve deve ricordare che l'Austria se nel campo politico era tutto quello di esecrando che si possa figurare,..... nel campo amministrativo poteva in moltis-